

Siderno, visitati gli impianti di depurazione e trattamento rifiuti

Studenti a “lezione” di educazione ambientale

Illustrati tecniche e processi di lavorazione

Aristide Bava

SIDERNO

La “lezione” questa volta si è svolta sul campo e, soprattutto, su un tema di estrema attualità qual è il corretto approccio all'ambiente per quanto riguarda la depurazione e il ciclo dei rifiuti. Gli studenti delle quinte classi della scuola elementare “Pascoli”, guidati dal dirigente scolastico Ilaria Zannoni, d'intesa con la presidente della commissione straordinaria Maria Stefania Caracciolo e con i responsabili di alcune associazioni ambientali si sono recati a visitare il depuratore comunale e l'impianto di trattamento rifiuti di contrada San Leo.

I ragazzi sono stati edotti sulle tecniche operative dei due siti e si sono mostrati particolarmente interessati ai vari processi di lavorazione non mancando di fare precise domande agli operatori che illustravano, nel corso delle visite, i processi necessari sia per la depurazione che per lo stocca-

gio dei rifiuti.

Una mattinata di studio “pratico”, insomma, particolarmente interessante che ha consentito ai giovanissimi discenti di conoscere una realtà che neppure tanti cittadini adulti conoscono anche se, per la verità, hanno dovuto percorrere per raggiungere gli impianti una strada particolarmente precaria e disseminata ai bordi di vari cumuli di rifiuti.

Al termine della visita agli impianti, la comitiva studentesca si è ritrovata presso la sala del consiglio comunale dove si è svolto un interessante dibattito sulla delicata tematica, al quale hanno partecipato unitamente alla presidente Caracciolo anche Giuseppe Pelle, presidente dell'Associazione Ver-

di, ambiente e società nonché Arturo Rocca, presidente dell'Osservatorio ambientale “Diritto alla vita”. Anche in questa sede gli alunni hanno posto precise domande (lamentando in particolare l'abbandono dei rifiuti per le varie strade della città). A questi quesiti hanno risposto direttamente la dott.ssa Caracciolo e l'ing. Pietro Fazzari, responsabile dell'area tecnica del Comune, e tra le altre cose è stato deciso di assegnare ai ragazzi il compito di diventare “sentinelle ambientali” con il preciso obiettivo di farli diventare sorveglianti, sia in seno alla propria famiglia sia tra i conoscenti, affinché vengano rispettate le regole ambientali.

L'interesse riscontrato tra i ragazzi ha fatto emergere, nella fase conclusiva della giornata, la proposta di rinnovare questo tipo di iniziativa coinvolgendo altri studenti sia delle scuole medie che delle superiori. Insomma far conoscere di più le necessità ambientali coinvolgendo proprio le scuole.

**Proposto ai ragazzi
il compito di diventare
“sentinelle ambientali”
in ambito familiare
e fra i conoscenti**